

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

Verbale n 6 del 19/04/2023

OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione delle modifiche al Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti (TARI).

Vista la proposta di deliberazione consiliare concernente la modifica del regolamento di disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) approvato con delibera consiliare n. 19 del 29/06/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 02/02/2023

Visto l'art. 1, comma 780 e il comma 738 della legge n. 160/2019 che abrogano dall'annualità 2020 l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

Visto l'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 che disciplina la tassa rifiuti (TARI);

Viste le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale, d.lgs. 152/2006 dal Decreto legislativo n. 116/2020.

Considerato :

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*
- che i commi da 158 a 172 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispongono particolari prescrizioni agli enti in materia di riscossione della pretesa tributaria;
- che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000 prevede che *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

- che l'art. 13, comma 15, del decreto-legge. 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- che l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”*.
- Che la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 e i relativi provvedimenti collegati hanno introdotto importanti modifiche al termini di applicazione, regolamentazione e riscossione delle entrate locali e, nella TARI, alle modifiche introdotte a seguito dell'approvazione da parte di ARERA della Delibera n. 15/2022/R/RIF, con cui è stato introdotto il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF); e a fronte del D.Lgs 116/20200 che ha introdotto una nuova classificazione dei rifiuti, andando ad incidere sull'applicabilità della TARI per le utenze non domestiche
- Che a decorrere dal 1 gennaio 2023 il TQRIF impone ai soggetti gestori del servizio rifiuti il rispetto degli obblighi di servizio previsti dal Testo Unico e che tali obblighi interessano anche i Comuni che gestiscono la tassa sui rifiuti direttamente

Rilevato:

- che con la presene proposta delibera vengono approvate le seguenti modifiche al Regolamento:
 - a) art. 19 Riduzioni/esenzioni per particolari condizioni d'uso che comportano una possibile minore produzione di rifiuti.

Prevedendo una riduzione della quota variabile della tassa pari al 10% alle utenze domestiche che provvedono al compostaggio dell'umido, fermo restando il raggiungimento della copertura integrale dei costi, così come previsto dalla Legge 147/2013
- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte dei responsabili dei servizi;

- che il regolamento approvato con la deliberazione di cui alla presente proposta entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2024;

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

Verificato che le modifiche apportate al Regolamento approvato in data 29/06/2021 e modificato in data 02/02/2023 consentono il mantenimento:

- del rispetto del perimetro di autonomia demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- del rispetto del requisito della completezza;
- del rispetto dei principi di adeguatezza, trasparenza e semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- della coerenza con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;

Esprime

parere favorevole all'approvazione delle modifiche al Regolamento che disciplina la TARI composto di n.40 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel Portale del Federalismo

L'organo di revisione



Aurora Lorenza

